

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2018

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/03/2018	12	Cade aereo in fiamme <i>Redazione</i>	3
GIORNALE D'ITALIA	13/03/2018	7	Crolli e buche: Roma nel caos <i>Carlotta Bravo</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	13/03/2018	8	Aereo si schianta a Kathmandu, decine di morti e feriti <i>Redazione</i>	5
LIBERO	13/03/2018	13	Aerei o elicotteri: vanno giù comunque <i>Maurizio Stefanini</i>	6
LIBERO	13/03/2018	17	Sciame sismico ai Campi Flegrei <i>Redazione</i>	8
LIBERO	13/03/2018	24	L'Arma recupera le pale d'altare rubate dalle chiese terremotate <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	13/03/2018	9	Sentiero Azzurro a rischio chiusura sotto Pasqua per una frana <i>Patrizia Spora</i>	10
SECOLO XIX	13/03/2018	17	Abel, giovane eroe genovese premiato da Mattarella = Abel, il piccolo eroe premiato da Mattarella <i>Mario De Fazio</i>	11
GENTE	13/03/2018	70	La solidarietà ha la vista lunga <i>Alessandra Gavazzi</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Trail del Marganai (SU): il CNSAS Sardegna a supporto degli atleti <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Frana tra Incisa e Firenze sud, masso cade sull'A1: un ferito lieve <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Acqua alta a Venezia: prevista marea molto sostenuta <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Nepal, incidente aereo a Katmandu: almeno 49 morti <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Maltempo Friuli, auto travolta da torrente a Premariacco (UD), anziana salvata <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Campi Flegrei, Pozzuoli: sciame sismico nell'area Solfatar-Pisciarelli <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Terremoti, 14/03, Ingv: seminario sul grande piano di edilizia antisismica in Turchia <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Maltempo: temporali e venti forti al Sud. Allerta arancione su Emilia-Romagna, Toscana e Liguria <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Modena, preoccupano i fiumi. Chiusi alcuni ponti <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2018	1	Ravenna: 52mila euro per il ripristino dell'argine franato del fiume Ronco <i>Redazione</i>	24
ansa.it	12/03/2018	1	Declassata allerta su Levante Ligure - Cronaca <i>Redazione</i>	25
ansa.it	12/03/2018	1	Maltempo: Liguria annuncia esposto falsa allerta rossa - Liguria <i>Redazione</i>	26
ansa.it	12/03/2018	1	Maltempo: frane nell'imperiese, chiusa provinciale - Liguria <i>Redazione</i>	27
ansa.it	12/03/2018	1	Sciame sismico nell'area flegrea - Campania <i>Redazione</i>	28
ansa.it	12/03/2018	1	Maltempo, in E-R 15 persone evacuate - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	12/03/2018	1	Napoli, verifiche statiche sul ponte San Rocco: ?Piloni in cattivo stato di conservazione? <i>Redazione</i>	30
huffingtonpost.it	12/03/2018	1	Sciame sismico in atto nell'area dei Campi Flegrei. Il sindaco di Pozzuoli rassicura: "Fenomeno abituale" <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	12/03/2018	1	- Maltempo: Arenzano, frana un muro in Pineta <i>Redazione</i>	32
ilsecoloxix.it	12/03/2018	1	- Il tempo migliora, ma ? solo una tregua. Situazione e previsioni in Italia e in Liguria <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	12/03/2018	1	Protezione civile: cessata allerta meteo nel Savonese <i>Redazione</i>	34
online-news.it	12/03/2018	1	GELICIDIO/ La Tuscia chiede lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2018

corriereadriatico.it	12/03/2018	1	Tra i vulcani e le spiagge delle Hawaii, sempre sulla cresta dell'onda <i>Redazione</i>	36
dire.it	12/03/2018	1	Piogge ovunque in Emilia-Romagna, frane e fiumi in piena <i>Redazione</i>	38
dire.it	12/03/2018	1	In arrivo temporali e venti forti al Sud - DIRE.it <i>Redazione</i>	39
regioni.it	12/03/2018	1	Protezione civile - Rossi (Leu): se dialogo con M5s, condizioni siano chiarissime - Regioni.it <i>Redazione</i>	40
regioni.it	12/03/2018	1	Protezione civile - CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 08.03.2018: Parere sullo schema di decreto concernente Condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell' art. 38 del decreto-legge n. 189 del 2016 - Regioni.it <i>Redazione</i>	41
tg24.sky.it	12/03/2018	1	- - - - Scosse di terremoto nei Campi Flegrei: "Dinamica abituale" - - <i>Redazione</i>	42
tuttoggi.info	12/03/2018	1	"Un'idea per la sicurezza", entro il 31 marzo gli elaborati per il concorso <i>Redazione</i>	43

Cade aereo in fiamme

[Redazione]

KATHMAMDU - Un aereo della compagnia privata bengalese US-Bangla Airlines, in volo fra Dacca e Kathmandu, si è schiantato al suolo all'aeroporto internazionale della capitale nepalese. Almeno 50 le vittime secondo l'esercito. Sarebbero stati salvati in 17. Lo riferisce il quotidiano The Himalayan Times. Nella sua pagina on line indica che mentre atterrava il velivolo si è incendiato. L'aereo coinvolto nell'incidente è un Bombardier Dash Q-400 configurato per trasportare un massimo di 78 passeggeri. Secondo il portavoce dell'aeroporto internazionale Tribhuvan (Tia), Premi Nath Thakur, il velivolo, che aveva visibilmente perso velocità nella fase di atterraggio, ha sbandato nell'impatto con il suolo, uscendo fuori pista e schiantandosi su un campo di calcio vicino allo scalo. Vigili del fuoco, ambulanze ed una unità dell'esercito nepalese si sono recati sul posto per i soccorsi. Le operazioni di volo nell'aeroporto sono state completamente sospese. LoixbiaccilsaMosfa per/ex spiaawelenata sass^S -; -tit_org-

Crolli e buche: Roma nel caos

[Carlotta Bravo]

TRAFFICO IN TILT IN VARI QUARTIERI DELLA CITTA Sul Muro Torto a causa del cedimento di parti in muratura c'è un restringimento di carreggiata. Numerosi i disagi anche per i maltempo e i lavori di manutenzione di Carlotta Bravo. Non solo le buche. Nella Capitale a mandare in tilt il traffico sono anche i crolli. A causa del cedimento nei giorni scorsi di parti in muratura del propileo all'ingresso di villa Borghese, in prossimità di piazzale Ippolito Nievo, sul Muro Ibrto, c'è un restringimento di carreggiata. Da l'8 marzo la polizia locale ha transennato l'area a piazzale Flaminio come disposto dai vigili del fuoco imponendo il limite di 30 chilometri orari nel tratto di strada interessato dal cavalcavia di Viale delle Magnolie a Piazzale Ippolito Nievo compreso. Vighe il senso unico alternato tra viale Giorgio Washington e Via Giambattista Vico. Vietato anche il "transito ai pedoni sul marciapiedi posto sul lato destro della carreggiata in direzione Viale Giorgio Washington nel tratto compreso tra il fronte Via Flaminia e Viale Giorgio Washington" e sul marciapiedi posto "sul lato sinistro della carreggiata in direzione Viale Giorgio Washington a partire da 3 metri del propileo posto sul lato stesso fino a Viale Giorgio Washington". La scelta è arrivata dopo il ritrovamento di calcinacci sul marciapiede e sul muletto sottostanti che si affacciano proprio sul Muro Torto che hanno portato ad un'ispezione dei vigili del fuoco lo scorso 8 marzo che hanno rilevato il cedimento strutturale di una parte di cornicione. Immediatamente è stato disposto l'isolamento dell'area. Si tratta dell'ennesimo colpo alla viabilità già in tilt. Numerosi i disagi sulla circolazione non solo per colpa dei lavori in corso per il rifacimento del manto stradale ma anche del maltempo che si è abbattuto gli scorsi giorni sulla Capitale facendo registrare infiltrazioni di acqua e alberi caduti. A Roma sud, in via Ermanno Wolf Ferrari, un pino alto circa 25 metri è caduto in strada, e la viabilità è stata interrotta. Su viale Regina Margherita a creare disagi sono stati invece i cavi del tram caduti che hanno costretto ad interrompere le linee 3 e 19. Si sono registrati inoltre diversi tamponamenti a catena che hanno creato non pochi problemi alla viabilità in diversi quadranti della città. Traffico intenso anche sulle strade dove sono in corso i lavori di manutenzione. Proprio le buche intanto continuano a far discutere. Pioggia, ghiaccio e neve delle ultime settimane hanno aggravato una situazione già drammatica. La causa? La scarsa manutenzione e i grossi tagli alla spesa pubblica. Secondo quanto ha denunciato il Codacons qualche giorno fa "in due anni la situazione delle strade della capitale è letteralmente collassata, al punto che oggi circa il 93% delle strade romane presenta situazioni di dissesto". "Il ghiaccio e il gelo dei giorni scorsi, uniti alle intense piogge che hanno investito la capitale, hanno peggiorato una situazione che era già fortemente critica. Ad oggi, base ad un monitoraggio condotto dal Codacons, stimiamo che il 93% delle strade presenti almeno una buca; questo significa che su un totale di 6000 km di strade, nella capitale 5.580 km circa di asfalto presentano problemi di tenuta e richiedono interventi urgenti di manutenzione". Non solo. Secondo l'associazione: "Solo due anni fa, ossia ad aprile 2016, si registrava almeno una buca sull'82% delle strade romane, e i km interessati dal dissesto erano circa 4.900. Ma a crescere sono anche le dimensioni delle buche che attanagliano Roma: il diametro medio passa dai 35 cm del 2016 ai 50 cm di oggi, mentre la profondità è quasi raddoppiata, passando da 4,5 a 8 cm di media". "Questi numeri dimostrano come il problema del dissesto stradale non sia stato affrontato nel modo corretto dalle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni - spiega il presidente Carlo Rienzi - i ritardi nella gestione dell'emergenza buche hanno prodotto un evidente danno alla collettività, perché gli interventi di manutenzione straordinaria comportano costi per il Comune e non risolvono sul lungo termine il problema. Per tale motivo non possiamo non presentare un esposto alla Corte dei Conti affinché verifichi se la sbagliata gestione della manutenzione stradale a Roma abbia determinato uno spreco di soldi pubblici e un danno per la collettività romana". Campidoglio assieme ai Municipi nei giorni scorsi aveva censito 50 mila buche stilando un programma di lavoro con l'obiettivo di chiuderle nel corso del prossimo mese, con uno stanziamento di 17 milioni di euro. -tit_org-

EREO SI SCHIANTA A ATHMAN

Aereo si schianta a Kathmandu, decine di morti e feriti

DU DECINE DI MORTI E FERITI

[Redazione]

AEREO SI SCHIANTA A KATHMANDU, DECINE DI MORTI E FERITI Erano è schiantato al suolo in fase di atterraggio un aereo della compagnia privata bengalese US-Bangla Airlines, in volo tra Dacca e Kathmandu. La notizia è stata diffusa dal quotidiano Thè Himalayan Times. Bilancio raccapricciante: oltre 50 morti e molti feriti, a quanto riferisce un portavoce dell'esercito nepalese. Foto del quotidiano nepalese República raccontano per immagini di lunghe file di sacchi gialli che contengono i resti delle vittime e dell'aereo - un Bombardier Dash Q-400 - spezzato a metà. Il velivolo, vecchio di 17 anni, era configurato per trasportare al massimo 78 passeggeri: a quanto riferisce il ministero del Turismo, a bordo c'erano 37 uomini, 27 donne, due bambini e cinque membri dell'equipaggio. Secondo la ricostruzione dei fatti, l'aereo avrebbe perso velocità in fase di atterraggio, andando a sbandare quando ha impattato il suolo. Sarebbe quindi uscito fuori pista e si sarebbe così schiantato su un campo di calcio: a riferirlo alla stampa il portavoce dell'aeroporto internazionale Tribhuvan, Premi Nath Thakur. Sul posto si sono recati, subito dopo l'impatto, i Vigili del Fuoco e i mezzi di soccorso medico, oltre ad una unità dell'esercito nepalese. Il mezzo, dopo l'impatto, ha preso fuoco: un incendio sedato dai vigili del fuoco che poi si sono occupati di soccorrere le vittime, si parla - ma sono dati da verificare - di ventidue sopravvissuti. Il velivolo era partito da Dacca, capitale del Bangladesh, e trasportava trentatré passeggeri nepalesi, trentadue bengalesi, un cinese e un maldiviano. -tit_org-

Il giorno nero dell'aviazione civile

Aerei o elicotteri: vanno giù comunque

Precipitano un jet di linea in Nepal, un charter di ricche turche in Iran e un AS350 di turisti a New York

[Maurizio Stefanini]

Il giorno nero dell'aviazione civile Precipitano un jet di linea in Nepal, un charter di ricche turche in Iran e un AS350 di turisti a New Yo...: MAURIZIO STEFANINI Un jet privato in Iran, un elicottero di turisti a New York, un aereo di lineaNepal: è caduto veramente di tutto e di più -24 ore che sono state veramente micidiali per il traffico aereo mondiale. È iniziata domenica pomeriggio con l'aereo che la figlia di un magnate turco aveva affittato per andare con alcune scelte amiche alla sua festa di addio al nubilato a Dubai. Lei era Mina Basaran, 28 anni. Suo padre è Huseyn Basaran: proprietario e amministratore delegato di una Holding Company che porta il suo nome, ha sede a Istanbul e opera in diversi settori. Energia, costruzioni, hotel, anche, la squadra di calcio delTrabzonspor... Pupilla dei suoi occhi, la figlia era stata da lui inserita nei consigli di amministrazione delle società di famiglia, e un complesso di appartamenti lussuosi in via di realizzazione nella parte asiatica di Istanbul era stato da lui ribattezzato Mina Towers. Nessun problema, dunque, visto che doveva sposarsi a fine mese, prenderle a nolo un Bombardier Challenger 604 con tre persone di equipaggio per andare a far festa con sette altre ragazze negli Emirati Arabi Uniti. Tutte assieme si sono fatte anche una foto e un video da mettere su Instagram, prima di ripartire dall'aeroporto di Sharjah. La foto è nel lussuoso One and Only Royal Mirage; il video mostra le ragazze che si divertono a un concerto di Rita Ora. Ma durante il viaggio di ritorno a Istanbul sopra al territorio iraniano a un certo punto l'aereo è scomparso dai radar, dopo che il pilota aveva segnalato un problema e chiesto di poter scendere di quota. Poi si è scoperto che si era schiantato sul monte Helen: un'altura piuttosto isolata sulla catena dei monti Zadros, nella provincia sudovest di ChaharMahal-Balditari, a circa 400 km da Teheran. Giunte con molta difficoltà sul posto per via delle forti piogge, le squadre di soccorso hanno ritrovato gli 11 cadaveri. Ma le fiamme avevano infierito su di loro, e per l'identificazione ci sarà bisogno dell'esame del dna. Poco dopo, sono le 19 locali di New York e la mezzanotte italiana quando un elicottero turistico di proprietà del gruppo Liberty cade nelle acque dell'East River a nord di Roosevelt Island, al confine tra Manhattan e Queens. A bordo il pilota e cinque passeggeri. LA VALIGIA Due passeggeri sono stati subito dichiarati morti al momento del recupero del velivolo, altri tre passeggeri sono stati estratti vivi ma erano in condizioni gravissime. Sono dunque deceduti nell'ospedale di Bellevue dove erano stati ricoverati. Unico a salvarsi il pilota dell'elicottero AS350, che è riuscito a gettarsi fuori al momento dell'impatto con l'acqua. In questo caso l'incendio a bordo non è un'ipotesi come nel caso del jet di Mina: vari testimoni oculari hanno postato sui social media foto e video dove si vede l'elicottero rosso che si abbassa velocemente verso il bacino d'acqua schiantandosi e inabissandosi, dopo un incendio in coda. Secondo il New York Post, l'elicottero era stato noleggiato per un servizio fotografico e per questo volava con i portelloni aperti. Forse per questo i passeggeri si erano allacciati le cinture di sicurezza più saldamente del solito, e non hanno fatto in tempo a liberarsene prima dell'impatto. Secondo quel che ha detto il pilota, che si chiama Richard Vanee ed ha 33 anni, a provocare il disastro potrebbe essere stata una valigia per apparecchi fotografici finita contro un pulsante di emergenza. Secondo Usa Today Vanee avrebbe cercato di segnalare un guasto al motore, ma il messaggio è risultato poco chiaro alla torre di controllo dell'aeroporto Fiorello La Guardia, così che uno dei controllori di volo ha chiesto di ripeterlo prima di perdere completamente l'audio. È caduto invece ieri sull'aeroporto internazionale della capitale nepalese Kathmandu un aereo della compagnia privata US-Bangla Airlines, che era partito dalla capitale del Bangladesh Dacca. LA STRAGE A bordo c'erano 37 passeggeri uomini, 27 donne, due bambini e cinque membri d'equipaggio. I morti sarebbero almeno 50. Secondo il portavoce dell'aeroporto il velivolo ha sbandato nell'impatto col suolo, uscendo di pista e schiantandosi su un campo di calcio. The Himalayan Times indica che mentre atterrava il velivolo si è incendiato. Le tv nepalesi hanno mostrato una densa colonna di fumo nero, illuminata alla base dalle fiamme, nel luogo dove il velivolo ha terminato la sua corsa. DISASTRI

DELL'ARIA A sinistra. Mina Basaran, l'ereditiera turca di 28 anni, con le sue amiche rimaste uccise nel rogo del loro volo charter. Sopra, la foto dell'elicottero da turismo AS350 che si inabissa nei pressi di Manhattan. Sotto, i soccorsi dopo lo schianto del jet della US-Bangla Airlines a Kathmandu [LaP] -tit_org-

Sciame sismico ai Campi Flegrei

[Redazione]

creare allarmismi e panico. ã...., L'Osservatorio, riferisce Diverse scosse di lieve.,,,.....>.. Figholia, ci invita a non entità sono state avverti- ÷..

L'Arma recupera le pale d'altare rubate dalle chiese terremotate

[Redazione]

L'Arma recupera le pale d'altare rubate dalle chiese terremotate Trentasette opere d'arte rubate tutta Italia sono state recuperate dai Carabinieri tutela patrimonio culturale nell'area della costiera amalfitana al termine di una lunga e articolata attività investigativa. Tra le opere cinque pale d'altare del XVII-XVIII sec., saccheggiate da chiese della provincia di L'Aquila chiuse al culto, per inagibilità, a seguito del sisma del 2009, e due tavole, parte del polittico del XVI sec. della Chiesa San Rocco di Formia (Lt). -tit_org-Arma recupera le palealtare rubate dalle chiese terremotate

Sentiero Azzurro a rischio chiusura sotto Pasqua per una frana

[Patrizia Spora]

PATRIZIA SPORA VERNAZZA (LA SPEZIA). Muri a secco da ricostruire e micro frane sul sentiero Azzurro, tra Corniglia e Monterosso, che potrebbero ritardare l'apertura del percorso prevista per le vacanze di Pasqua. È il bilancio del maltempo e delle forti piogge cadute in questi giorni, che hanno messo a dura prova i fragili percorsi delle Cinque Terre, colpendo ulteriormente il tratto Corniglia-Vernazza. Sul sentiero, che presenta alcuni punti critici a rischio dissesto idrogeologico, si è creata una nuova frana, un cedimento dalle dimensioni fortunatamente ridotte che rallenta e complica il lavoro dei tecnici del Parco nazionale e del Comune di Vernazza. Lo smottamento è avvenuto in località Prevo, poco dopo la sottostante spiaggia di Guvano, e ha causato il crollo del muro in sasso che ha trascinato il sentiero per una lunghezza di quasi tre metri, rendendolo inagibile. I geologi del Parco nella tarda mattinata di ieri hanno effettuato il sopralluogo, dalla verifica è emerso che la ricostruzione del camminamento potrà essere effettuata in una settimana, se le condizioni climatiche consentiranno di lavorare. Ma questa nuova frana costringe il Parco e il Comune a una corsa contro il tempo per riaprire il sentiero più frequentato dai turisti provenienti da tutto il mondo. Il timore degli operatori turistici è che possano crearsi ulteriori smottamenti su diversi versanti. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI CINQUE TERRE Il cedimento in località Prevo -tit_org-

Abel, giovane eroe genovese premiato da Mattarella = Abel, il piccolo eroe premiato da Mattarella

[Mario De Fazio]

SALVÒ UNA FAMIGLIA Abel, giovane eroe genovese premiato da Mattarella MARIO DE FAZIO I. Il Presidente Mattarella ha detto // che siamo degli esempi. Ma io mi " sono solo trovato al posto giusto nel momento giusto. Fatica a vestire i panni dell'eroe, Abel Martin Bettucchi, il ragazzo genovese che salvò una famiglia da un incendio a Gallipoli, dove era in vacanza. Da ieri è "Alfiere della Repubblica". L'ARTICOLO 17 Abel, il piccolo eroe premiato da Mattarella Salvò una famiglia da un incendio a Gallipoli. Grande emozione ma gli esempi sono altr LA STORIA MARIO DE FAZIO GENOVA. Il Presidente Mattarella ha detto che siamo degli esempi. Ma penso che stesse parlando di più agli altri ragazzi premiati, che si sono impegnati anni nel volontariato o per difendere l'ambiente. Io mi sono solo trovato al posto giusto nel momento giusto. Fa fatica a vestire i panni dell'eroe, Abel Martin Bettucchi. Anche quelli di un "eroe per caso", che il destino ha messo alla prova in una pineta di Gallipoli, così lontana da quei vicoli del centro storico di Genova che conosce così bene. Eppure quando ieri mattina è diventato "Alfiere della Repubblica", nel corso di una cerimonia al Quirinale in cui è stato insignito dell'onorificenza direttamente dal Presidente della Repubblica, Sergio Matteredella, l'emozione è stata forte. Non sono molto alto ma quando ho visto i corazzieri mi sono sentito un nanetto. Sono degli armadi!, scherza al telefono, sul treno che lo sta riportando nella sua Genova. Unico ligure premiato ieri, 18 anni compiuti da un paio di mesi, Abel ha ottenuto il riconoscimento perché ha salvato dalle fiamme una madre e due figli. La menzione ufficiale racconta di un piccolo uomo che si è fatto gigante dinanzi alle fiamme, mostrando un coraggio a metà tra l'incoscienza della gioventù e la saggezza della maturità. Era il 4 luglio dello scorso anno, ero a un punto base di Legambiente vicino Gallipoli. Mentre ero in auto con un altro volontario - racconta Abel - abbiamo visto una colonna di fumo che arrivava dalla pineta e una casa che aveva già preso fuoco. Ci siamo fermati e ho deciso di scavalcare il cancello per fare qualcosa, per aiutare. Ho preso un tubo per l'irrigazione del giardino e ho cercato di controllare le fiamme creando una specie di barriera ignifuga di qualche metro. Poco dopo sono arrivate le squadre di soccorso, che han no prima isolato e poi domato l'incendio. In casa c'erano una signora con due figli e un domestico: è andata bene, con loro sono rimasto in contatto e la prossima estate tornerò a Gallipoli per rivederli. Volontario di Legambiente, Abel ha una passione per l'ambiente che coltiva anche negli studi, frequentando il quarto anno all'istituto "Gastaldi-Abba", indirizzo di biotecnologia ambientale (Sono stato bocciato un anno ma va bene, è tutta esperienza, confessa). Dopo il diploma pensa di iscriversi all'Università e di specializzarsi in Neurobiologia ma sono ancora indeciso, perché se nel frattempo arriva un lavoro, al giorno d'oggi, bisogna prenderlo al volo. Intanto ieri sera è rientrato nella casa di Vico dietro il coro delle Vigne, nel centro storico, in compagnia di papa Alex e mamma Eveline, con ancora negli occhi la stretta di mano con il Presidente Mattarella. È stata un'emozione fortissima, non capita tutti i giorni una cosa del genere- racconta - Mattarella ci ha detto che siamo un esempio e possiamo dare una mano all'Italia. E fa niente se l'invito che il Capo dello Stato ha rivolto ad Abel e altri 28 neo-alfieri della Repubblica, rispetto alla necessità di costruire il futuro senza chiudersi nelle proprie dimensioni individuali, magari con egoismo, abbia fatto fischiare le orecchie a buona parte dei politici italiani, alle prese con la delicata fase di formazione della maggioranza parlamentare. Non so, magari c'è preoccupazione per il governo che si potrebbe formare, bisognerà vedere nel lungo periodo, commenta Abel, che il 4 marzo ha votato per la prima volta ma preferisce non rivelare per quale lista (Il voto è segreto, si schernisce ridendo). Ora tornerà alla vita di tutti i giorni: la scuola, l'impegno come volontario di Legambiente, la passione per il calcio che coltiva a livello amatoriale nelle fila della Genovese Calcio, a Sant'Eusebio. Mi hanno telefonato in tanti per farmi i complimenti, hanno visto la cerimonia in Tv: ho chiacchierato con gli altri ragazzi premiati ed è stata un'esperienza molto fruttuosa, conclude serio serio Abel, eroe per caso, piccolo di statura ma col coraggio grande di un corazziere. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI ORGOGLIO E UMILTÀ

Un'emozione forte ma mi sono trovato al posto giusto nel momento giustoABELBETTUCCHI %%: neo "Alfiere della Repubblica" MAGIA AL QUIRINALE Non sono molto alto ma quando ho visto i corazzieri mi sono sentito un nonetto: sono degli armadi! -tit_org- Abel, giovane eroe genovese premiato da Mattarella - Abel, il piccolo eroe premiato da Mattarella

La solidarietà ha la vista lunga

[Alessandra Gavazzi]

LA SOLIDARIETÀ HA LA VISTA LUNGA TRÉ MILIONI DI MONTATURE CON LENTI RACCOLTE IN ITALIA, i LA METÀ RIPARATE E DONATE A CHI NE HA BISOGNO. POI LE PORTIAMO IN ÔÛÏ IL MONDO. DICONO 1 LIONS, MA SONO SERVITE ANCHE AI TERREMOTATI DELL'AQUILA E DELLE MARCHE di Alessandra Gavazzi Chi li porta non sa immaginarsi senza. Chi non ne ha bisogno, almeno alle nostre latitudini, spesso li da per scontati. Eppure non tutti quelli che dovrebbero portare gli occhiali possono permetterseli. In alcuni Paesi del mondo, poi, sono un lusso irraggiungibile. E se molti di noi lasciano uno, due o più paia di occhiali a prendere polvere nei cassetti, perché non donarle, rimettendo in circolo una risorsa preziosa altrimenti inutilizzata? Da questa idea quasi banale nella sua genialità - si è mossa una macchina imponente e tuttavia quasi sconosciuta al grande pubblico. Merito dei Lions, associazione umanitaria mondiale, che negli ultimi vent'anni ha raccolto e ridistribuito oltre 50 milioni di paia di occhiali usati in tutto il Pianeta. E in Italia? Abbiamo cominciato nel 2003, spiega Enrico Baitone, responsabile del progetto, e nel 2016 abbiamo tagliato il traguardo dei tré milioni di occhiali raccol ti. Ogni anno, in media, ne riceviamo dalle 200 alle 400 mila paia. Li distribuiamo in oltre 70 Paesi, da qualche tempo anche nel nostro. 1 punti di raccolta, circa cinquecento, sono sparsi per tutte le sedi dell'associazione ([www. raccoltaocchiali.org](http://www.raccoltaocchiali.org)). Ma si possono anche spedire per posta al nostro magazzino centrale di Chivasso, spiega Baitone. Ed è qui, in questa grande sede nel torinese, che siamo venuti a sbirciare. Le lenti vengono raccolte e selezionate in modo rigoroso, spiega Baitone. Per prima cosa si controlla che siano in perfette condizioni e, se serve, vengono riparate. Poi si selezionano e catalogano a seconda della diottria. Si igienizzano e si ripongono in apposite custodie. Si stima che nel mondo vi siano 39 milioni di persone cieche assolute e 246 milioni di ipovedenti. Il 90 per cento di loro vive nei Paesi a basso reddito. Un quarto di queste persone è africano. Ma l'iniziativa si è rivelata utile anche in luoghi molto più vicini a noi. La nostra collaborazione con la Protezione civile iniziò con il terremoto che nel 2009 sconvolse L'Aquila, ricorda Baitone. Molte persone sfollate dalle proprie case si ritrovavano a dover compilare moduli per ricevere assistenza e a non riuscire a farlo perché gli occhiali, nella concitazione della fuga o nella disperazione dei salvataggi, erano rimasti sotto le macerie. Li aiutammo allora, così come abbiamo supportato le popolazioni del Centro Italia dopo il sisma del 2016. Un progetto che, in realtà, rappresenta anche un nuovo modo di fare economia. Solidale ed ecologico, ma soprattutto lungimirante. Lo spiega un altro "papa" dell'iniziativa, Andrea Fluiterò. Imprenditore piemontese, una parentesi in politica da senatore, è oggi presidente di Unicircular, associazione di categoria che include oltre quattrocento aziende impegnate nel mondo del riciclo. È appena stato nominato ambasciatore del progetto di raccolta e riuso degli occhiali da vista proprio dai Lions. Nel 2003 ero sindaco di Chivasso e fu la mia amministrazione a mettere a disposizione la sede che oggi è il loro magazzino, ricorda Fluiterò. Questa idea di no-profit si sposa perfettamente con l'idea di economia circolare. Un modello accolto a livello europeo, con cui dunque l'Italia si troverà a fare i conti. E per fortuna, viene da dire ascoltando in che cosa consiste. Non siamo più nelle condizioni di sprecare le risorse per produrre quel paio di occhiali, che magari dopo qualche anno non vanno più bene per la persona per cui erano stati prescritti, ma sono perfettamente funzionanti, spiega Fluiterò. Se li teniamo nel cassetto o li buttiamo avremo sprecato anche tutta l'energia e le materie prime usate per produrli. Rimettendoli in circolo, invece, non solo aiutiamo qualcuno, ma evitiamo - almeno in potenza - che vengano impiegate nuove risorse per assemblare nuove lenti e montatur e. Dovremo arrivare al punto per cui, fin dalla progettazione, si pensi al riutilizzo di quell'oggetto dopo la sua "prima vita". Secondo l'economia circolare, al posto dell'inceneritore dovrà esserci una fase di riprogettazione, smontaggio, ricondizionamento e rimessa in circolo dell'oggetto. Tutti passaggi in più che creeranno anche nuovi posti di lavoro. Una prospettiva più che interessante, tanto che oltre alle aziende già rappresentate da Unicircular, Fluiterò ora propone di inserire per l'appunto anche l'iniziativa dei Lions e in generale tutte quelle associazioni no-profit che

lavorano in questo senso. Perché l'economia sia, come è giusto, profitto, ma anche rispetto per l'ambiente e solidarietà. **UNA MONTAGNA DA RECUPERARE** Chivosso (Torino). Sotto, da sinistra, Franco Guerra, Enrico Baitone e Luisa Minella, responsabili per i Lions del recupero delle lenti usate, controllano una montagna di occhiali. A sinistra, un volontario ne scarica altri. In basso, il contenitore che si trova nei punti di raccolta. -tit_org-

Trail del Marganai (SU): il CNSAS Sardegna a supporto degli atleti

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 13:00 Il Soccorso Alpino della Sardegna ha assistito gli atleti durante la manifestazione "Trail del Marganai", gara di podismo che si svolge in un ambiente montuoso particolarmente impervio e reso ancor più impegnativo dalla pioggia. Conclusa la terza edizione del Trail del Marganai, manifestazione organizzata da Raid Karalis dell'Associazione Assoraider, Sezione di Cagliari 24 e dal Consorzio Natura Viva Sardegna di Domusnovas, che anche quest'anno si è avvalsa del servizio di assistenza svolto dal CNSAS della Sardegna. L'evento, che prevedeva tre gare di corsa podistica immerse nello scenario suggestivo dei monti del Marganai, ha richiesto il supporto del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna dato l'ambiente particolarmente impervio e reso ancor più impegnativo dalla pioggia. [74cnsas_sardegna_01] I percorsi, rispettivamente di 17, 27 e 52 km, hanno attraversato diversi scenari: dalla foresta del Marganai ai ruderi degli antichi villaggi minerari, passando per l'affascinante tempio di Antas e la Grotta di San Giovanni; sono stati presidiati da uomini e mezzi di soccorso per la buona riuscita della manifestazione. Sul campo oltre venti tecnici del CNSAS della Sardegna, provenienti dalle stazioni alpine di Cagliari, Sassari e Medio Campidano e speleo dalla stazione di Iglesias, coordinati dal Centro di Coordinamento Mobile, allestito nell'area della Cartiera per la gestione di tre mezzi operativi, comunicazioni radio, tracciabilità dei tecnici sul campo. Sono stati quattro gli interventi svolti in soccorso di atleti che hanno lamentato stiramenti muscolari e traumi vari alle articolazioni, uno dei quali ha richiesto il trasporto in barella con la tecnica della portantina, su un tracciato di oltre un chilometro avente un dislivello di circa 200 metri, per la successiva consegna al mezzo sanitario. Il servizio è stato reso al meglio anche grazie all'utilizzo di moderne tecnologie, quali apparati radiogeolocalizzati, connessione dati satellitare e all'ausilio dell'sms locator, che ha consentito una rapida localizzazione degli infortunati per un tempestivo intervento. L'assistenza sanitaria è stata svolta dal CNSAS in coordinamento con le altre associazioni presenti: Croce Verde di Fluminimaggiore, Avas di Vallermosa, VSV di Vallermosa, Protezione Civile di Domusnovas. Questo ricevuto da: Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna. ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Frana tra Incisa e Firenze sud, masso cade sull`A1: un ferito lieve

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 15:17 L'A1 è stata chiusa e poi riaperta. Intorno alle 10, erano 13 i km di coda tra le uscite di Valdarno e Firenze Sud, dove si viaggiava solo in corsia di sorpasso. Un movimento franoso ha causato la caduta di un masso sulla carreggiata nord dell'A1, all'ingresso della galleria Bruschetto, tra Incisa e Firenze Sud. Un'auto lo ha poi urtato e una persona è rimasta ferita in modo lieve, venendo successivamente portata in ospedale. Un'altra vettura e un camion sono stati colpiti dalle schegge del masso: nessuna conseguenza per le persone a bordo. L'A1 è stata chiusa e poi riaperta. Intorno alle 10, erano 13 i km di coda tra le uscite di Valdarno e Firenze Sud, dove si viaggiava solo in corsia di sorpasso. Attualmente la coda è di 1 km in direzione Milano, 2 in direzione Napoli. [red/mn\(fonte: Ansa, autostrade.it\)](http://red.mn(fonte: Ansa, autostrade.it))

Acqua alta a Venezia: prevista marea molto sostenuta

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 15:01 Statisticamente si fa notare che ad oggi il numero di eventi mareali superiori a 80cm ha eguagliato quanto registrato nei primi 6 mesi dell'anno scorso. Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree della Protezione Civile ha previsto per questa sera lunedì 12 marzo, una punta massima di marea di 110cm, alle ore 21:30. L'evento è dovuto al fenomeno della sassa conseguente al maltempo di ieri che, si ricorda, ha fatto registrare un valore di marea di 119cm. Statisticamente si fa notare che ad oggi il numero di eventi mareali superiori a 80cm ha eguagliato quanto registrato nei primi 6 mesi dell'anno scorso. Il Centro Maree ricorda che un'alta marea di 110cm comporta un allagamento pari al 12% della superficie viaria. Il servizio di posa passerelle, garantito da VERITAS, consentirà comunque il transito lungo i percorsi previsti. Il Centro Maree consiglia di seguire gli aggiornamenti delle previsioni, effettuati 24 ore su 24, attraverso i seguenti canali: - collegandosi al sito del Comune di Venezia - seguendo i profili Social del Comune di Venezia / del Centro Maree - chiamando la segreteria telefonica al numero 041 2411996 - registrandosi al servizio gratuito Sms (dal sito del Comune di Venezia, seguendo il percorso: Servizi online / Notifiche, Centro Maree / Iscriviti ai servizi di notifica del Centro Maree) Nota per gli operatori dell'informazione: in caso di variazioni sensibili della previsione effettuata, verrà inviato un comunicato stampa aggiornato.

Nepal, incidente aereo a Katmandu: almeno 49 morti

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 15:31 In totale 71 persone si trovavano a bordo dell'aereo BS211 della compagnia aerea bengalese US-Bangla. Secondo la polizia, sono 49 le vittime nell'incidente aereo avvenuto alle 14:20 locali (le 9:35 in Italia) all'aeroporto di Katmandu, in Nepal. In totale 71 persone si trovavano a bordo dell'aereo BS211 della compagnia aerea bengalese US-Bangla. Il velivolo è finito fuori pista nella fase di atterraggio, si è rovesciato e ha preso fuoco. Negli ospedali di Katmandu sono stati ricoverati diversi passeggeri in condizioni critiche. L'aereo era partito da Dacca, la capitale del Bangladesh. Le cause dell'incidente non sono ancora del tutto chiare. Un passeggero ha detto che durante l'atterraggio l'aereo oscillava molto. 67 i passeggeri e quattro membri dell'equipaggio a bordo. 33 passeggeri erano di origini nepalesi, 32 bengalesi, un passeggero originario della Cina e uno delle Maldive. [red/mn](#) (fonte: Bbc, Il Post)

Maltempo Friuli, auto travolta da torrente a Premariacco (UD), anziana salvata

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 16:08 L'anziana è stata raggiunta, legata e imbragata e poi riportata a riva nel cestello dell'autoscala, illesa. Questa mattina un'auto è stata travolta dalla piena delle acque del torrente Malina, ingrossato dal maltempo, mentre tentava di attraversare un guado a Premariacco (UD). La conducente, una donna di 80 anni, è stata tratta in salvo dai Vigili del Fuoco di Udine. La vettura, un'Audi Q3, è stata risucchiata dalla forte corrente e trascinata per alcuni metri nel letto del torrente prima di fermarsi, bloccata da alcuni tronchi. L'automobilista è stata raggiunta dai Vigili del fuoco, intervenuti sul posto con un'autoscala da Udine, personale di Cividale del Friuli e una squadra specializzata del Soccorso speleoalpino fluviale. L'anziana è stata raggiunta, legata e imbragata e poi riportata a riva nel cestello dell'autoscala, illesa.

Campi Flegrei, Pozzuoli: sciame sismico nell'area Solfatara-Pisciarelli

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 16:56 evento di maggiore energia si è verificato alle ore 15:09 con una magnitudo Md 2.4. Dalle ore 14:34 è in atto uno sciame sismico nell'area dei Campi Flegrei. Alle 15:50 erano stati registrati una trentina di eventi sismici localizzati nell'area Solfatara-Pisciarelli con profondità comprese tra 1 e 3 km. evento di maggiore energia si è verificato alle ore 15:09 con una magnitudo Md 2.4. L'Osservatorio Vesuviano dell'INGV sta monitorando costantemente la situazione. [red/mn](#) (fonte: Osservatorio Vesuviano dell'INGV)

Terremoti, 14/03, Ingv: seminario sul grande piano di edilizia antisismica in Turchia

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 17:42 La Turchia è un paese ad altissimo rischio sismico e il piano, istituito con la legge 6306 del 2012, è ad oggi il più grande progetto edilizio e urbanistico del mondo. Adeguamento sismico e ricostruzione ex novo per 'convivere' con il rischio sismico. L'esempio viene dalla Turchia. Mercoledì 14 marzo alle 15:30, nella sala conferenze dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Roma, gli ingegneri Anil Dindar e Cüneyt Tüzün dell'Università di Gebze terranno un seminario di studi sul piano di rinnovamento edilizio e urbanistico, varato dal Governo Turco dopo il terremoto di Izmit del 1999. La Turchia è un paese ad altissimo rischio sismico e il piano, istituito con la legge 6306 del 2012, è ad oggi il più grande progetto edilizio e urbanistico del mondo e prevede adeguamento antisismico o la ricostruzione ex novo di quasi 6,5 milioni di edifici vulnerabili (di cui circa 100 mila già demoliti e in parte ricostruiti) per un investimento complessivo, per intero paese, di quasi 410 miliardi di euro nei prossimi dieci o quindici anni. Il piano propone un approccio organico ai problemi della vulnerabilità del patrimonio edilizio e prevede forme di accreditamento per gli studi di ingegneria e per le imprese costruttrici, evidenziando la necessità di legare l'attività professionale a una approfondita conoscenza scientifica dei fenomeni. [red/mn](#) (fonte: Ingv)

Maltempo: temporali e venti forti al Sud. Allerta arancione su Emilia-Romagna, Toscana e Liguria

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 09:04 Attesi per oggi temporali e venti forti al Sud. Allerta arancione su Emilia-Romagna, zone nord occidentali della Toscana e su alcuni bacini della Liguria. L'area di bassa pressione di origine atlantica presente sul Mediterraneo, sta determinando precipitazioni diffuse soprattutto al Nord. Nella giornata di oggi, lunedì 12 marzo, la perturbazione raggiungerà le regioni meridionali italiane, seguita da un'intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali. Pertanto, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal primo mattino di oggi venti forti occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, specie lungo i rilievi delle zone peninsulari e sulle coste della Sicilia. Saranno altresì possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal mattino di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. [3812032018_domani_d0] Queste, più nel dettaglio, le previsioni meteo per la giornata di oggi, lunedì 12 marzo: - precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed appenninica, Umbria meridionale, settori orientali e meridionali del Lazio, su Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; - precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna occidentale, resto di Toscana, Umbria, settori occidentali di Abruzzo e Molise, resto della Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. - nevicate: al di sopra dei 1200-1400 sui settori alpini orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. - visibilità: nessun fenomeno significativo. - temperature: in sensibile diminuzione le massime sulle regioni centro-meridionali, in locale sensibile aumento al nord. - venti: forti occidentali al Centro-Sud, con raffiche fino a burrasca forte, specie lungo i rilievi appenninici. - mari: agitati il Mare e Canale di Sardegna, in estensione a Tirreno meridionale, Stretto di Sicilia e Mar Ligure; molto mossi i restanti settori del Tirreno e dal pomeriggio lo Ionio. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi: allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana; allerta gialla sui restanti settori della Liguria, su parte della Lombardia, sul resto della Toscana, sull'Umbria, sulle zone interne delle Marche e dell'Abruzzo. Allerta gialla domani anche su tutto il territorio del Lazio, su alcuni bacini del Molise e della Basilicata, su gran parte della Campania e sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile. red/pc (fonte: DPC)

Modena, preoccupano i fiumi. Chiusi alcuni ponti

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 09:26 Chiusi a Modena i ponti Alto e dell'Uccellino sul fiume Secchia e ponte vecchio di Navicello sul Panaro. Dalle ore 6 di questa mattina è chiusa anche Strada Curtatona. Oggi allerta arancione su tutta la regione Emilia-Romagna. Prosegue il monitoraggio dei fiumi sul territorio del Comune di Modena: chiusa ieri sera in via precauzionale il transito sui ponti: Ponte Alto e ponte dell'Uccellino sul fiume Secchia e ponte vecchio di Navicello sul fiume Panaro. Dalle ore 6 di questa mattina è chiusa anche Strada Curtatona. Considerate le previsioni meteo, la Regione Emilia Romagna ha attivato per oggi anche sul territorio modenese, oggi la fase di allerta arancione per criticità idraulica. Il Centro operativo comunale, che si è riunito nel pomeriggio di ieri, domenica 11 marzo, ha definito il proseguo del monitoraggio dei livelli dei fiumi e ha previsto, come da protocollo, la chiusura dei ponti all'aggiungimento della soglia 2. La fase di allerta arancione è stata attivata per la presenza di vento, pioggia e temperature non particolarmente rigide, un mix di fenomeni meteorologici che sta provocando un'accelerazione dei processi di scioglimento del manto nevoso al suolo sui rilievi appenninici con un conseguente maggior afflusso di acqua nei fiumi a valle. Nella mattinata di ieri sono stati effettuati alcuni interventi preventivi a cura di Aipo (Agenzia Interregionale Fiume Po) e del volontariato di Protezione civile. In particolare, è stato attivato il servizio di piena dei volontari di Protezione civile comunale relativo al reticolo minore (Tiepido e Grizzaga): il sopralluogo effettuato in località Fossalta non ha evidenziato problemi particolari. I volontari hanno inoltre provveduto a posizionare alcuni sacchi di sabbia in un tratto dell'argine del fiume Secchia più basso per portarlo al livello, mentre Aipo ha predisposto la telonatura di una sezione dell'argine opposto maggiormente soggetto a erosione. In località San Pancrazio infine l'Agenzia per il Po ha effettuato la riparazione di un muretto in cemento. Sono stati preavvertiti dello stato di allerta alcuni nuclei residenti in strada del Panaro e in strada per Campogalliano. Il comune di Modena raccomanda alla popolazione di evitare di percorrere sentieri lungo gli argini fino a conclusione della fase di allerta e invita anche a prestare attenzione a chi percorre il tratto ciclabile di strada Nazionale per Carpi sud in prossimità della chiesa di San Pancrazio, dove potrebbero esserci localizzati accumuli di acqua piovana. red/pc (fonte: Comune Modena)

Ravenna: 52mila euro per il ripristino dell'argine franato del fiume Ronco

[Redazione]

Lunedì 12 Marzo 2018, 10:27 L'amministrazione comunale di Ravenna ha approvato i lavori di ripristino della scarpata stradale lungo il fiume Ronco danneggiata da un movimento franoso, con smottamento di parte dell'argine, per un fronte di circa 65 metri e una altezza di circa 5 metri. La Giunta comunale di Ravenna ha approvato una delibera riguardante i lavori di somma urgenza in via Argine destro Ronco lungo il fiume Ronco per la sistemazione dello smottamento arginale, nel tratto tra Borgo Sisa e Cocolia. I lavori, per un impegno economico di 52mila e 554 euro, permetteranno di ripristinare la scarpata stradale danneggiata dal movimento franoso, con smottamento di parte dell'argine, per un fronte di circa 65 metri e una altezza di circa 5 metri. "I lavori, della durata di 60 giorni, inizieranno non appena le condizioni nell'alveo del fiume lo consentiranno - fa sapere il Comune di Ravenna - e riguarderanno diverse fasi tra le quali la posa di un sistema filtro/drenante, di un tubo drenante e la formazione di una palizzata mediante infissione di pali di castagno lunghi 5/6 metri. Durante l'esecuzione dei lavori sarà garantita la regolare circolazione veicolare prevenendo le situazioni di ulteriore pericolo che si potrebbero verificare in seguito alle piogge". [red/pc](#) (fonte: Comune di Ravenna)

Declassata allerta su Levante Ligure - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 12 MAR - La Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allertameteo diramata da Arpal che è stata modificata alla luce di quanto accaduto nelle ultime ore e delle ultime proiezioni. Contrariamente a quanto previsto -ieri era stato emanato un allerta arancione fino alle 18 - l'allerta sul Levante Ligure sia sulla costa che nell'entroterra è stata abbassata a gialla fino alle 15 di oggi. Per domani il passaggio di una debole perturbazione nella prima parte della giornata determinerà possibili locali rovesci o temporali generalmente deboli o moderati su tutta la regione. Ancora venti da Ovest, Sud-Ovest tra moderati e forti sulle coste esposte di A. Mare agitato con mareggiate da Sud-Ovest su tutte le zone, in calo a partire da Ponente.

Maltempo: Liguria annuncia esposto falsa allerta rossa - Liguria

[Redazione]

"Sulla vita delle persone e sulle allerte meteo, che sono di diretta competenza regionale, è vietato scherzare, in particolare modo in Liguria. Ci muoveremo legalmente per tutelare i cittadini e il nostro lavoro contro chi fa del terrorismo sul meteo". L'assessore alla protezione civile della Regione Liguria, Giacomo Giampedrone, ha preso molto sul serio la scelta di un sito meteo specializzato di lanciare un post in cui parlava di "allerta rossa" sulla Liguria. "Questi siti possono solo fare previsioni meteo - spiega - e non certificare il mestiere della Protezione Civile che ha il compito di decidere le allerte. Non si può usare una terminologia che è propria della Protezione Civile e non si può, certo, usare il codice colori, che è frutto di una legge nazionale". Giampedrone annuncia la decisione di passare alle vie legali. "Ho chiesto ai legali di protezione civile e Arpal di studiare un fascicolo che, appena finita questa allerta, depositeremo. Credo che questo sia anche uno spartiacque per una situazione diventata, francamente, incontrollabile. Attendo la relazione finale per poterla depositare in Procura, poi toccherà ad altri valutare se ci sono tipologie di reato". (ANSA).

Maltempo: frane nell'imperiese, chiusa provinciale - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - IMPERIA, 11 MAR - La strada provinciale 39 per Diano Arentino, in provincia di Imperia, è stata chiusa, verso le 18, a causa di un movimento franoso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e successivamente un tecnico della provincia. Dalla parete si è staccato un masso, col rischio che ne possano scendere altri, mettendo in pericolo la viabilità. La località, comunque, non è isolata, in quanto esistono percorsi alternativi anche se un po' più lunghi. A causa delle abbondanti piogge, altre due piccole frane sono scese sulla statale 20 ad Airole e in corso Limone Piemonte, a Ventimiglia. In questo caso è intervenuta l'Anas. In via Bea, a Diano Marina, inoltre, un condominio è rimasto temporaneamente isolato, in quanto l'allagamento del vano contatori, aveva mandato in corto circuito il cancello, che è rimasto chiuso, impedendo agli inquilini di entrare od uscire. I vigili del fuoco lo hanno aperto. (ANSA).

Sciame sismico nell'area flegrea - Campania

[Redazione]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 12 MAR - Uno sciame sismico è in atto nella zona dei Campi Flegrei. A partire dalle 14.34, rende nota la Protezione civile regionale, sono stati registrati una trentina di eventi nell'area Solfatara-Pisciarelli con profondità comprese tra 1 e 3 km. La scossa di maggiore energia è stata registrata alle 15.09 con magnitudo 2.4. L'Osservatorio vesuviano dell'Ingv sta monitorando la situazione. Alcune scosse sono state avvertite distintamente dalla popolazione soprattutto nella zona di Pozzuoli alta, ma anche in alcuni quartieri della confinante città di Napoli. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, con un post sul proprio profilo Facebook ha tranquillizzato la cittadinanza ed invitato a non creare allarmismi. "Il fenomeno rientra nella dinamica sismica dell'area dei Campi Flegrei". (ANSA).

Maltempo, in E-R 15 persone evacuate - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 MAR - Ancora un week end di maltempo in Emilia-Romagna che tra domenica 11 marzo e lunedì 12 ha visto cadere in ampie zone, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50 mm in seio con punte superiori a 70 mm. Sono stati 141 i volontari di protezione civile impegnati e i vigili del Fuoco hanno risposto a una quarantina di segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. Ancora sotto osservazione la frana di Marano, nel Comune di Gaggio Montano, che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria Porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. Il monitoraggio ha segnalato un aumento della velocità di movimento del terreno che ora si attesta sui 200 mm/ora. Ieri è stato chiuso il cantiere e, come previsto dal Piano di protezione civile del Comune, sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone - due erano già state allontanate nei giorni precedenti. Sei persone sono state allontanate per un'altra frana nel riminese a Novafeltria.

Napoli, verifiche statiche sul ponte San Rocco: ?Piloni in cattivo stato di conservazione?

[Redazione]

Cemento in cattive condizioni e richiesta immediata di controlli per garantire la sicurezza dei cittadini che transitano sul ponte San Rocco in via Emilio Scaglione a Napoli. La richiesta ufficiale arriva direttamente dal consigliere dell'VIII Municipalità Salvatore Passaro che, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni dai cittadini, ha deciso di allertare le autorità competenti. A seguito delle segnalazioni - afferma Passaro - nel tardo pomeriggio di ieri sono intervenuti i vigili del fuoco e una squadra della Protezione Civile del Comune di Napoli. Non è stato possibile effettuare la verifica statica per assenza di mezzi ma la cosa non può essere sottovalutata. Alla base di questa richiesta ricorda lo stesso consigliere ci sarebbero anche testimonianze fotografiche che avrebbero immortalato le strutture interne di alcuni piloni ormai prive di intonaco e quindi esposte alle intemperie. Questa costruzione - prosegue il consigliere - è antichissima e realizzata con tecniche superate e con cemento diventato vecchio. Inoltre sul ponte, privo anche di barriera di protezione lungo il parapetto, transitano ogni giorno centinaia di veicoli, anche pesanti. Richiediamo al più presto una verifica quindi, affinché sia assicurata al più presto ai nostri cittadini sicurezza e protezione. Lunedì 12 Marzo 2018, 10:50 - Ultimo aggiornamento: 12-03-2018 10:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciame sismico in atto nell'area dei Campi Flegrei. Il sindaco di Pozzuoli rassicura: "Fenomeno abituale"

[Redazione]

Uno sciame sismico è in atto nella zona dei Campi Flegrei. A partire dalle 14.34, rende nota la Protezione civile regionale, sono stati registrati unatrentina di eventi nell'area Solfatara-Pisciarelli con profondità comprese tra 1 e 3 km. La scossa di maggiore energia è stata registrata alle 15.09 con magnitudo 2.4. L'Osservatorio vesuviano dell'Ingv sta monitorando la situazione. Alcune scosse sono state avvertite distintamente dalla popolazione soprattutto nella zona di Pozzuoli alta, ma anche in alcuni quartieri della confinante città di Napoli. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, con un post sul proprio profilo Facebook ha tranquillizzato la cittadinanza ed invita a non creare allarmismi. "Il fenomeno" ha scritto "rientra nella dinamica sismica dell'area dei Campi Flegrei".

- Maltempo: Arenzano, frana un muro in Pineta

[Redazione]

Arenzano - Muro di contenimento crollato e area transennata nella Pineta di Arenzano, dove il maltempo di questo weekend ha causato uno smottamento in viadella Rotonda, proprio vicino a un condominio. È successo nella notte tra sabato e domenica: i cittadini raccontano di aver sentito un boato, e di aver trovato, al risveglio, un muro in cemento armato (parte di un cantiere per la costruzione di alcuni garage) crollato parzialmente sotto il peso della collina. Sul posto il Ccc è stato allertato solo nel pomeriggio - sono arrivati l'Associazione Nazionale Carabinieri, la Protezione Civile Comunale, gli amministratori e i tecnici del Comune di Arenzano, la Polizia Locale e i Vigili del Fuoco. Siccome la zona continua a essere instabile (la porzione di muro che ha retto presenta comunque numerose crepe e pieghe) è stata interdetta e transennata con un provvedimento d'urgenza dei Vigili del Fuoco. Anche perché subito sotto si trovano alcuni parcheggi e i cassonetti della raccolta differenziata. Oggi gli uffici del Comune predisporranno un'ordinanza che conferma il provvedimento dei pompieri spiega il vicesindaco Sergio Cortesia per interdire il transito fino a quando l'area e il cantiere non saranno stati messi in sicurezza. Da sottolineare che non c'è nessun pericolo per il caseggiato adiacente, che fortunatamente può ancora contare sull'accesso della strada superiore, in quanto quello più in basso si trova nell'area transennata.

- Il tempo migliora, ma ? solo una tregua. Situazione e previsioni in Italia e in Liguria

[Redazione]

Genova - Il maltempo si è spostato verso Est, dopo aver attraversato la regione causando allagamenti, frane e abbattimenti di alberi. Per la riviera di Levante, l'allerta arancione rimarrà in vigore fino alle 18, mentre l'avviso di colore giallo rimarrà in vigore sul resto della regione fino alle 14. Dopo le 18, il livello di allerta tra Portofino e Sarzana si abbasserà a giallo, per poi cessare alla mezzanotte. Nuvole e pioggia concederanno una tregua di due giorni, ma sono pronte a tornare giovedì. La situazione in Italia e le previsioni Allerta arancione su Emilia-Romagna, zone nord occidentali della Toscana e su alcuni bacini della Liguria. È quanto fa sapere il Dipartimento della Protezione civile. Una area di bassa pressione di origine atlantica presente sul Mediterraneo sta determinando precipitazioni diffuse soprattutto al Nord. Nell'aggiornata la perturbazione raggiungerà le regioni meridionali italiane, seguita da un'intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile informa le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal primo mattino di oggi, venti forti occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, specie lungo i rilievi delle zone peninsulari e sulle coste della Sicilia. Saranno altresì possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal mattino si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Allerta gialla domani anche su tutto il territorio del Lazio, sull'Emilia Romagna, su parte della Toscana, su alcuni bacini del Molise e della Basilicata, su gran parte della Campania e sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Le previsioni per la Liguria MARTEDI: Tregua anticiclonica sul Nordovest, dove è attesa una giornata ampiamente soleggiata fatta eccezione per addensamenti nuvolosi limitati alle Alpi di confine e al Levante ligure, esposto a ventilazione sud-occidentale. Clima peraltro molto gradevole nelle ore pomeridiane, con temperature diffusamente sui 15-16 C, anche superiori sulle aree pedemontane piemontesi e in Val Aosta per venti favonici. Venti deboli variabili in Liguria con mare poco mosso. MERCOLEDI: Breve tregua anticiclonica sul Nord Ovest dove prevalgono cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni. Peggiora dalla notte a partire dalla Liguria. Temperature comprese nelle medie del periodo con valori diurni molto gradevoli. Venti deboli variabili in Liguria, mare poco mosso. GIOVEDI: Peggiora nel corso del giorno per ingresso di una nuova perturbazione atlantica con piogge in intensificazione e nevicate sulle Alpi da 800-1000 metri. Temperature in diminuzione nei valori massimi.

Protezione civile: cessata l'allerta meteo nel Savonese

[Redazione]

Domani 13 marzo possibili però nuove piogge[ALLERTA]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/03/2018Ultima modifica il 12/03/2018 alle ore 11:32CLAUDIO VIMERCATISAVONACessataallerta meteo nel Savonese. La giornata odierna - spieganoall Arpal - vede un progressivo miglioramento sul centro-ponente della regionecon ampie schiarite, mentre a levante rimangono condizioni di instabilità finoal primo pomeriggio, con possibili locali rovesci o temporali. Le previsioni.Domani 13 marzo, secondo i bollettini meteo, sono possibili locali rovesci otemporali generalmente deboli. Mare agitato con mareggiate da Sud-Ovest sututte le zone, in calo a partire da Ponente.

GELICIDIO/ La Tuscia chiede lo stato di calamità naturale |

[Redazione]

di WANDA CHERUBINI VITERBO- Il gelicidio è passato, ma il danno ha fatto i suoi danni anche nella Tuscia. Le campagne soffrono dichiara Luca Ingegneri, presidente Coldiretti del comprensorio di Vetralla soprattutto per l'agricoltura le temperature bassissime, fino a -12, che hanno ucciso tantissime piante. Ora con gli altri associati Coldiretti richiederemo lo stato di calamità naturale. Non saremo isolati a chiederlo. Ed, infatti, anche a Viterbo, il sindaco Leonardo Michelini, con una delibera, ha richiesto alla Regione Lazio lo stato di calamità in relazione agli eccezionali fenomeni nevosi e al gelo che hanno colpito la città di Viterbo e il suo territorio tra il 25 febbraio e il 3 marzo scorsi. Questi straordinari eventi meteorologici, che hanno compromesso in maniera irreversibile sia le colture invernali che le produzioni in fioritura, hanno sostanzialmente piegato il settore agricolo, ortofrutticolo e zootecnico della zona. A breve, inoltre, sarà scaricabile dal portale del comune di Viterbo e reperibile presso gli uffici comunali competenti la modulistica per la segnalazione dei danni subiti dalle aziende agricole del territorio a seguito degli eventi climatici citati. Le segnalazioni saranno poi inviate agli uffici del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e a quelli della Regione Lazio, per le opportune verifiche e i successivi adempimenti finalizzati alla concessione di aiuti economici alle aziende agricole colpite dalla calamità. Stato di calamità naturale chiesto anche a Tarquinia, dove le insolite gelate hanno flagellato le campagne tarquiniesi, mettendo in seria difficoltà le aziende agricole del territorio, che contano già la perdita di migliaia di ettari di coltivazioni invernali e danni irreparabili all'economia del comprensorio. Il sindaco, Pietro Mencarini, ha ufficialmente richiesto alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale per il territorio del Comune di Tarquinia, colpito drammaticamente dall'eccezionale ondata di neve e gelo. Ai sensi della norma D.Lgs 29/03/2004; DRG23/02/2006112, si comunica che nella notte tra il 25 ed il 26 febbraio 2018, si sono verificate abbondanti nevicate, accompagnate da forti raffiche di vento, seguite nei giorni 26, 27 e 28 febbraio da forti gelate, che hanno causato nell'intero territorio comunale gravi e diffusi danni alle coltivazioni, con particolare riguardo alle ortive in pieno campo come carciofi, cavolfiori, finocchi ed hanno irrimediabilmente compromesso tali produzioni agricole. Si richiede pertanto il riconoscimento dello stato di calamità naturale, per le valutazioni sopra esposte, nonché l'adozione di tutte le iniziative di legge più opportune da parte degli organi tecnici al fine di valutazione del danno. La richiesta, firmata dal sindaco Pietro Mencarini e dall'assessore all'agricoltura Alfonso Micozzi, è stata celermente inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, all'Assessorato Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale della Regione Lazio e all'ADA Area decentrata Agricoltura della Regione Lazio. Il comune richiede dunque di effettuare urgenti sopralluoghi per la verifica e l'accertamento della situazione di emergenza e di estrema gravità, oltre a richiedere la concessione di aiuti economici per le aziende agricole colpite. Questa ondata di gelo, del tutto straordinaria, ha devastato economicamente ma ancor di più moralmente il mondo agricolo tarquiniese, ma un aspetto che vorrei sottolineare, è lo spirito di solidarietà e di collaborazione in situazioni di emergenza che caratterizza noi agricoltori - dichiara l'assessore Micozzi - vorrei pertanto ringraziare tutti coloro che si sono adoperati, mettendo a disposizione forze e mezzi, nel ripulire le strade rurali dalla copiosa quantità di neve, consentendo la viabilità ai residenti e collaborando con i volontari della protezione civile che hanno svolto un encomiabile lavoro.

Tra i vulcani e le spiagge delle Hawaii, sempre sulla cresta dell'onda

[Redazione]

Quando il capitano Cook mise piede per la prima volta alle Hawaii, nel 1778, fu molto stupito dall'abilità dei polinesiani che cavalcavano le onde su tavole di legno; scambiato per un dio della fertilità, volle chiamare l'arcipelago Isole Sandwich, in onore del suo armatore (al quale si deve, a sua volta, il nome del popolare snack imbottito). Ma quando ritornò, il circumnavigatore del globo fu accolto senza pietà dagli indigeni, in quella baia di Big Island che ancora oggi porta il suo nome. Il nostro viaggio in questo lembo di terra emersa, esattamente al centro del Pacifico, inizia proprio da qui, da Kealahou Bay, dove si trova un vasto parco marino, frequentato da grossi tartarughe che si trascinano pigramente sulla sabbia. Più a Sud, sorge il Pu'uohoua o Hanaunau National Historical Park, ricostruzione di un villaggio hawaiano, così com'era ai tempi del capitano Cook, con i suoi templi, i totem dedicati agli dei, le leggende sugli spiriti (nelle case ogni tanto passano, è per questo che molti lasciano la porta aperta). Qui un tempo venivano sepolti i capi della comunità, il cui potere si estendeva invariabilmente dal nostro mondo a quello ultraterreno. Scordatevi Honolulu. È Big Island la vera essenza delle Hawaii. Qui si trovano due grandi vulcani detti a scudo, il Mauna Loa e il Mauna Kea, che superano i quattro mila metri d'altezza. Nel corso dei millenni, le loro eruzioni lente hanno creato dei mostri larghissimi, della forma di enormi mammelle, che digradano lentamente. Proprio sulle pendici del Mauna Kea, a mille metri d'altezza, di fronte alla baia di Cook, si trovano le piantagioni di una delle varietà di caffè più rinomate del mondo, il Kona Coffee. Talvolta, nelle miscele più pregiate, se ne trova una piccola percentuale: soltanto qui insieme di fattori fortunati (l'umidità, il suolo vulcanico), hanno potuto creare una simile meraviglia. Il vulcano non è (molto) attivo, ma basta circumnavigare l'enorme cono per arrivare al Parco nazionale dedicato al Kilauea, dove si può pernottare in un albergo che sorge proprio ai margini della grande caldera, trenta chilometri di diametro, dove si alzano perennemente pigri pennacchi di fumo e dove non diradano si incontrano nativi hawaiani che vengono a deporre qualche fiore per placare l'ira di Pele, divinità associata al fuoco, alla luce, alla violenza. Capita, anche, di vedere sul terreno lunghi filamenti di minerale vulcanico. Si dice che siano i capelli della dea. Qui intorno, è pieno di tunnel di lava, ovvero i condotti dove un tempo passava l'eruzione. Molti sono appena sotto il livello del suolo, ed è possibile visitarli, inoltrandosi nella foresta pluviale dove le orchidee fanno capolino sugli alberi e grandi cascate si gettano nei torrenti. Andando verso la costa, si può seguire il corso dell'eruzione del Kilauea, che da un vicino cono prosegue ininterrotta sin dagli anni Settanta. Il paesaggio sembra quello di Marte e a un certo punto la strada costiera si interrompe, invasa dalla colata in fiamme. Si può cercare di raggiungere il punto esatto in cui la lava si getta nell'Oceano, in una fantasmagoria di fuoco e di fumo; ma è meglio non avvicinarsi troppo: l'aria è saturata di vapori tossici. Sulla costa occidentale di Big Island, si può fare una puntata a Hilo, la cittadina distrutta da uno tsunami nel 1960, e che oggi ospita un museo dedicato a questi eventi catastrofici. Essere al centro del Pacifico significa anche essere esposti, sismologicamente parlando, da ogni lato. Per questo spesso si vedono, in tutto l'arcipelago, grosse sirene gialle: il loro compito è segnalare di correre al più presto verso le alture, quando scatta l'allarme rosso. La vera isola dei modaioli però non è Big Island, ma Maui, l'isola che porta il nome di un dio. Un giorno provò a pescare usando come esca l'ala di un uccello: ripescò queste isole meravigliose. Anche qui si trovano vulcani, compreso uno spettacolare cratere raggiungibile in auto; è sicuramente questa la meta più romantica, e anche quella più adatta al windsurf e alla sua variante aerea, il kite. Merita una visita anche l'isolotto di Molokai, così come Kauai è la meta dei duri e puri, gli ultimi indigeni che cercano di vivere secondo natura eseguendo uno stile di vita più spartano. Ma è Oahu l'isola più gettonata dai turisti, che arrivati a Honolulu in aereo spesso si spostano (e si fermano definitivamente) nelle affollate spiagge di Waikiki, guardate a vista dalla montagna di Diamond Head, un vulcano spento che merita un'escursione (qui tra l'altro si trova, sottoterra, la sede della locale protezione civile). Sullungomare costellato di alberghi, palme, centri commerciali, domina la scena la grande statua di Duke Kahanamoku, campione olimpico di

nuoto e inventore del surf moderno. La sera in piazza ci sono sempre spettacoli di danze hawaiane; oppure si può cenare con sushi, o provare un piatto di mau mau alla griglia, un prelibato pesce locale. Se volete sfuggire alla pazzesca folla, è però d'obbligo affittare una macchina, e andare verso la costa Nord, dove ogni anno, con il favore degli alisei, si tengono i campionati mondiali di surf da onda, in spot rinomati con nomi altisonanti come Banzai o Avalanche. Le televisioni mondiali riprendono tutto, tra donne che sembrano Barbie e californiani muscolosi. Meglio non fare il bagno, però: la bandierina è sempre rossa d'inverno e nella risacca ci sono massi grossi come teste di buie.

Piogge ovunque in Emilia-Romagna, frane e fiumi in piena

[Redazione]

[maltempo_p]BOLOGNA Ancora un weekend di maltempo in Emilia-Romagna che tra domenica e oggi ha visto cadere in gran parte della regione, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50 millimetri in sei ore compunte superiori a 70 mm. Per portare aiuto alla popolazione e nella sorveglianza dei fiumi ci sono 141 volontari di protezione civile (oltre 800 dal 21 febbraio) e i vigili del fuoco che hanno risposto a una quarantina di chiamate tra segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. E il bilancio sul maltempo della Regione Emilia-Romagna. Ancora osservata speciale la frana di Gaggio Montano nel bolognese che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria Porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. L'entità reale del danno sarà valutabile solo dopo il ritorno dei livelli idrometrici a valori ordinari. Al momento sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone (due erano già state allontanate nei giorni precedenti). Tra le altre situazioni critiche, a Lentigione, nel reggiano, dove a dicembre scorso è fuoriuscito l'argine appena ricostruito è in via di consolidamento, una trentina di volontari hanno lavorato sul fiume predisponendo circa 3.700 sacchetti di sabbia per i rialzi arginali e un presidio per la popolazione. I cittadini con abitazioni in prossimità degli argini sono stati seguiti e informati in tempo reale, anche dai volontari, sull'evoluzione della situazione. Dal modenese sono giunte segnalazioni di dissesti e smottamenti a Palagano, Pavullo e Fanano, mentre nel riminese a Novafeltria (frana di Libiano) l'evoluzione del movimento franoso ha comportato la completa interruzione dell'accessibilità con l'allontanamento di sei persone e il isolamento di alcuni nuclei abitati. Quasi tutti i corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, informa la Regione, hanno registrato superamenti di soglia tra la giornata e la notte di ieri. Nel dettaglio le piene hanno riguardato Montone, Savio, Marecchia, Lamone, Bidente, Rabbi e Ronco (in Romagna), Reno e affluenti (Idice, Samoggia, Setta, Savena, Savena abbandonato, Quaderna), Secchia, Panaro, Enza, Parma, Baganza, Taro, Ceno, Cedra, Arda, Trebbia, Aveto. Le piene stanno defluendo ovunque senza particolari problemi con il passaggio del colmo di piena del Reno dalla sezione di Cento, nel ferrarese, atteso nelle prime ore del pomeriggio. Per tutta la giornata e per domani prosegue l'allerta arancione per criticità idraulica nella Pianura emiliana orientale e centrale e la costa ferrarese. Le deboli precipitazioni (meno di 10 mm nelle 24 ore) attese domani su tutta l'Emilia-Romagna, con possibili rovesci sui rilievi centrali fanno mantenere il codice giallo per le piene anche sui bacini romagnoli ed emiliani orientali, pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese. Le precipitazioni si prevedono in esaurimento a partire dal settore occidentale nel pomeriggio di domani. Per quanto riguarda il rischio frane è ancora allerta gialla per tutte le aree di collina e montagna. Preoccupata Coldiretti, che dopo i danni prodotti dal gelo teme altri come conseguenza delle piogge degli ultimi giorni. [pioggia_gen1-360x228]Maltempo, Coldiretti: +59% di pioggia e neve scongiura la siccità 5 marzo 2018 Nessun commento Siamo di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici Leggi Tutto [neve_bologna-36-344x250]Maltempo, e i sindaci si arrabbiano con gli haters sui social: Andate a spalare 2 marzo 2018 Nessun commento Le lamentele dei cittadini per la gestione dell'emergenza neve fanno perdere le staffe ad alcuni sindaci della provincia di Bologna Leggi Tutto [neve_rimini-3-333x250]Maltempo, in arrivo altra neve sull'Emilia-Romagna: dai 20 ai 50 centimetri 28 febbraio 2018 Nessun commento Nuova allerta della Protezione civile: dalla mezzanotte di stasera fino a venerdì Leggi Tutto [fiumi_piena]12 marzo 2018 Mirko Billi Mirko Billi 2018-03-12T19:05:20+00:00 2018-03-12T19:09:57+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

it

In arrivo temporali e venti forti al Sud - DIRE.it

[Redazione]

[maltempo_r]ROMAarea di bassa pressione di origine atlantica presente sulMediterraneo raggiunge oggi le regioni meridionali italiane, seguita da un'intensificazione della ventilazione dai quadranti occidentali. Lo comunica la Protezione civile, che ha diramato un avviso di condizioni meteoavverse. I fenomeni meteo impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del dipartimento. Quindi l'avviso prevede dal primo mattino del 12 marzo, venti forti occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, specie lungo i rilievi delle zone peninsulari e sulle coste della Sicilia. Saranno altresì possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal mattino di domani si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per il 12 marzo, allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana. Allerta gialla sui restanti settori della Liguria, su parte della Lombardia, sul resto della Toscana, sull'Umbria, sulle zone interne delle Marche e dell'Abruzzo. Allerta gialla anche su tutto il territorio del Lazio, su alcuni bacini del Molise e della Basilicata, su gran parte della Campania e sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Infine: Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. 12 marzo 2018 Redazione Redazione 2018-03-12T08:57:11+00:00 2018-03-12T08:57:59+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Protezione civile - Rossi (Leu): se dialogo con M5s, condizioni siano chiarissime - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 12 marzo 2018 Rossi (Leu): se dialogo con M5s, condizioni siano chiarissime ZCZCPN_20180312_001694 pol
gn00 XFLT Anche se ""sono una formazione reazionaria"" Firenze, 12 mar. (askanews) - ""Io penso il Movimento
CinqueStelle sia una formazione politica reazionaria e dagli incerticonorni democratici. Tuttavia, se non dobbiamo
sottrarci aldibattito, come vogliono molti compagni, allora le condizionivano messe e devono essere chiarissime"". Lo
afferma in un postsu Facebook, il presidente della Toscana, Enrico Rossi, esponentedi Leu. ""A sinistra -continua
Rossi- sono molti gli appelli a dare vita aun governo cinquestelle, come una sorta di abdicazione, fino ad affermare che
adesso sono loro sinistra e che dobbiamo prenderneatto. È la vecchia teoria della 'costola della sinistra' già sentita per
la Lega di Bossi. Oppure sono le 'anime belle' che non prendono in considerazione proprio i rischi di smarrimento finale
che tale scelta avrebbe per la sinistra stessa"" Red12-mar-18 11:26"NNNN

Protezione civile - CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 08.03.2018: Parere sullo schema di decreto concernente Condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 38 del decreto-legge n. 189 del 2016 - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 12 marzo 2018 CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 08.03.2018: Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, predisposto di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente Condizioni, termini e modalità di applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 38 del decreto-legge n. 189 del 2016. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Repertorio Atti n.: 57/CSR del 08/03/2018 [img_pdf] 57CSR_080318.pdf

- - - - Scosse di terremoto nei Campi Flegrei: "Dinamica abituale" - -

[Redazione]

1' di lettura Registrata una trentina di eventi sismici nell'area Solfatara-Pisciarelli con profondità comprese tra uno e tre chilometri. L'evento maggiore alle 15.09 con una magnitudo 2.4. Il sindaco di Pozzuoli: fenomeno fisiologico Uno sciame sismico è in atto nella zona dei Campi Flegrei. Secondo quanto reso noto dalla Protezione civile campana sono stati registrati circa trenta eventi sismici a partire dalle 14.34 nell'area Solfatara-Pisciarelli con profondità comprese tra uno e tre chilometri. La scossa maggiore è stata registrata alle 15.09 con magnitudo 2.4. L'Osservatorio vesuviano dell'Ingv monitora la situazione. Scosse avvertite anche a Napoli Alcune scosse sono state avvertite distintamente dalla popolazione soprattutto nella zona di Pozzuoli alta, ma anche in alcuni quartieri di Napoli. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, con un post sul proprio profilo Facebook tranquillizza la cittadinanza e invita a non creare allarmismi. "Il fenomeno -ha scritto - rientra nella dinamica sismica dell'area dei Campi Flegrei". Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa con tutti i dati Rischio idrogeologico e pericolosità... Rischio idrogeologico e pericolosità... Leggi tutto Prossimo articolo Tag napoli sciame sismico terremoto campi flegrei Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

"Un'idea per la sicurezza", entro il 31 marzo gli elaborati per il concorso

[Redazione]

Si chiude il primo mese del progetto Prociv per le scuole[INS::INS]Redazione - 12 marzo 2018 - 0 Commenti Un'idea per la sicurezza è un progetto didattico a cura dell'ufficio di Protezione Civile di Spoleto per illustrare ai ragazzi il valore della prevenzione del rischio, un'iniziativa che coinvolge circa settecento alunni e studenti che prevede anche un concorso suddiviso per fasce etarie. Nei giorni scorsi si è concluso il primo mese del progetto che ha visto i membri delle associazioni di volontariato presenti sul territorio impegnati in varie attività all'interno delle scuole, attività didattiche calibrate in base alle diverse età degli studenti.[INS::INS]I piccoli dell'infanzia sono stati coinvolti nel gioco da tavolo Alla scoperta del rischio, un enorme tabellone di tre metri per tre ideato dai ragazzi in Servizio Civile in servizio presso gli uffici comunali della Protezione Civile basato sul classico gioco dell'oca, ma in cui gli ostacoli del gioco tradizionale sono sostituiti dai pericoli legati ai rischi. Nel corso del gioco ai bambini viene spiegato in maniera semplice come comportarsi di fronte a una calamità.[INS::INS]Diverso approccio con i bambini della primaria. I volontari delle associazioni sanitarie (Croce Rossa, Croce Verde e Corpo di Soccorso Ordine di Malta) spiegano ai bambini come prestare il primo soccorso e come funziona e come si usa una radio. Gli interventi nelle scuole secondarie sono più approfonditi e rigorosi come nel caso dell'Istituto Alberghiero, i cui ragazzi hanno provato il massaggio cardiaco su un manichino. Per quanto riguarda il concorso il termine ultimo per inviare gli elaborati è il 31 marzo. I bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie potranno partecipare a Una favola per la prevenzione, rispettivamente disegnando o scrivendo una favola inerente ai rischi. I ragazzi delle scuole medie e superiori potranno invece aderire a Una ripresa per la prevenzione, realizzando un cortometraggio rispettivamente su rischio sismico e idrogeologico e su rischio incendio e industriale. Gli elaborati vanno inviati in forma cartacea, per posta o consegnati a mano, in busta chiusa a: Comune di Spoleto Ufficio Protezione Civile, Z.I. Santo Chiodo, via dei Tessili 15, 06049 Spoleto con la dicitura Bando di concorso comunale A.S. 2017/2018 Un'idea per la sicurezza.